

SANTARCANGELO NEL 2009 NESSUN ALLOGGIO ASSEGNATO. IN ARRIVO NUOVE ABITAZIONI

Ci sono 140 famiglie in attesa, ma non c'è una casa popolare

LA LISTA è destinata ad allungarsi. Di questo passo, saranno molte di più le famiglie di Santarcangelo in attesa di una casa popolare. Le graduatorie chiuderanno a dicembre, ma le domande fin qui presentate fanno presagire che si supererà (e non di poco) le 136 domande inserite nell'attuale graduatoria, aggiornata all'inizio dell'anno. Ma il problema non è solo la lunga lista d'attesa. Fin qui nel 2009 non una delle 133 case popolari è stata assegnata: sono tutte occupate, non c'è rotazione perché chi occupa un alloggio difficilmente lo lascia. «Il problema c'è, per questo – ribadisce l'am-

ministrazione – abbiamo raggiunto con Acer l'accordo per costruire 12 nuovi alloggi di edilizia popolare in via Alessandrini. A questi se ne aggiungeranno altri 10 in via Scalone, che saranno realizzati sulla base di accordi pubblico-privati».

NEL FRATTEMPO il sindaco di Santarcangelo, Mauro Morri, torna sulla questione della possibile fusione tra le case per anziani della Valmarecchia (la 'Molari' di Santarcangelo e il ricovero di Verucchio) e l'istituto Valloni di Rimini. L'altro ieri anche il consigliere regio-

nale del Pdl, **Marco Lombardi**, aveva chiesto una «pausa di riflessione» sul progetto, anche alla luce dell'ingresso nel Riminese dei 7 Comuni dell'alta Valmarecchia, che porterà probabilmente a una completa riorganizzazione dei servizi sanitari. «Ci fa piacere che anche Lombardi sia da questo parere, ma arriva tardi. Già a fine luglio, e ancora il 2 ottobre scorso, tutti noi sindaci della Valmarecchia abbiamo chiesto di sospendere il progetto della fusione. Qualsiasi riorganizzazione va fatta solo con l'obiettivo di aumentare i posti nei ricoveri e la qualità dei servizi».

